

# Piccoli Consiglieri Crescono



Giugno—Luglio 2015—Numero 10

Si ringrazia per la stampa  
la



TIPOGRAFIA  
GRAFOSUD

## EDITORIALE

### CC.CC.RR. INSIEME

"L'unione fa la forza!", abbiamo affermato di recente.

Adesso siamo arrivati al capolinea del Progetto "Costruiamo la Città" ma l'impegno continua e le forze aumentano.

Chiudiamo burocraticamente un progetto che è stato per tutti noi molto significativo perché ci ha offerto tante opportunità in più di conoscenza e confronto.

Anche per questo ci sentiamo ora pronti a protrarre nel tempo l'esperienza impegnandoci tutti insieme a continuare a crescere nella cittadinanza attiva.

Intanto siamo cresciuti di numero: ai tre CC.CC.RR. di Rossano, Corigliano e Cassano, se n'è aggiunto un altro quello di Cropolati di cui abbiamo scoperto l'esistenza aprendoci al territorio.

Ma ci giungono voci che anche Cariatì vuole importare la nostra esperienza ed aggiungersi al gruppo.

Se questo impegno diventa virale forse la voce dei più piccoli si alzerà forte e si farà sentire.

È giunto il momento, cari ragazzi, di mirare alto:

Che ne dite se lanciassimo la sfida alle nostre amministrazioni comunali degli adulti affinché si mettano in campo per conquistare il titolo di "Città amiche dei Bambini", aderendo alla proposta dell'UNICEF?

Se saremo tutti d'accordo potremmo farcela. Ricordatevi, però, che gli adulti hanno bisogno di aiuto. Incontriamoci, approfondiamo, troviamo alleanze e mettiamoci di nuovo in cammino, dopo le ferie di agosto.

La strada la indicheremo "Noi"!

**OdV INSIEME**



**COSTRUIRE CITTÀ AMICHE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI**

## Approfondimenti a cura di Alessia Bauleo

### GIOVANNI LOSARDO, VITTIMA DI MAFIA

Come abbiamo già annunciato nel n° 9 del nostro Giornalino, Il C.C.R. di Rossano ha adottato una vittima di mafia: Giannino Losardo, già Sindaco di Cetraro e Segr. Capo della Procura Rep. Tribunale di Paola, assassinato il 21 giugno 1980 all'età di 54 anni.

Su questo uomo ed il suo atto d'eroismo lavoreremo in modo che il sacrificio della sua vita non sia stato vano ma venga ricordato e sia sempre presente a chi ha voglia di impegnarsi nella cittadinanza attiva così come ha fatto lui.

La motivazione del suo barbaro assassinio è stata subito chiara: la vittima militava con tutte le sue forze contro la sopraffazione della mafia nel territorio.

Leonardo Rinella, rappresentante della pubblica accusa nel processo, celebrato nel capoluogo pugliese nel 1986 contro presunti mandanti e esecutori del delitto, pronunciò le seguenti parole per delineare il movente dell'assassinio:

"Losardo manifestò, nelle sedi più diverse, la sua costante volontà di opporsi alle attività illecite della malavita locale e di operare contro ogni forma di malgoverno e di collusione tra il potere locale e i gruppi delinquenziali. Combatté a lungo da solo, rischiando di persona, denunciando durante i consigli comunali il malaffare e le connivenze. Il suo coraggio fece paura. E la mafia gli tappò la bocca, organizzando un vile agguato in una calda sera d'estate"



**Laboratorio Sperimentale  
Giovanni Losardo**

**CONOSCIAMO IL LABORATORIO**

[www.laboratoriolosardo.it](http://www.laboratoriolosardo.it)

Estratto dall'intervista a Gaetano Bencivinni, Presidente del Laboratorio Losardo. Cetraro, 30 ottobre 2009 di Annalisa Ramundo pubblicata nel sito [www.laboratoriolosardo.it](http://www.laboratoriolosardo.it):

"A distanza di tanti anni cosa rimane a Cetraro del sacrificio di Giovanni Losardo? E' cambiata la percezione del fenomeno mafioso? Se sì, in che modo? Diciamo che quello che rimane della memoria di Losardo sono queste edizioni di Premio culturale, dedicato alla sua memoria. Ci sono due date importanti che bisogna sottolineare. La prima è l'83, a tre anni dalla sua morte, in un momento in cui Cetraro era in pratica sconvolta da una raffica di omicidi, che si sono verificati tra '79 e '83. In quel contesto tutto il corpo sociale venne profondamente sconvolto e si creò uno smarrimento sociale. Un paese tranquillo, tradizionalmente industriale, che contava sulla fabbrica ex Faini, una città dinamica, ad un certo punto precipita in una conflittualità omicida

senza precedenti, perché una banda malavitoso si affermava con inaudita barbarie nel paese. Questo, ovviamente, ha determinato, da una parte, paura, panico, preoccupazione, ma dall'altra, si è creato un ampio fronte democratico, che ha inteso difendere, il lavoro, la tradizione, il nome di Losardo contro la prepotenza mafiosa, che dilagava in quegli anni. Tra i punti importanti ricordiamo, in quel contesto, l'istituzione da parte del comune del Premio Losardo nell'83 che aveva la funzione di stabilire un contatto tra Cetraro e il mondo della cultura, per una riflessione approfondita sulle strategie da adottare per fronteggiare questo fenomeno, che andava studiato anche sotto l'aspetto della cultura mafiosa che si andava diffondendo nel paese, a cui andava contrapposta un tipo di cultura totalmente opposta. Questa data bisogna tenerla presente perché fu, storicamente, un punto di risposta forte della città. (segue a pag. 2)

**LABORATORIO SPERIMENTALE GIOVANNI LOSARDO**

(segue dalla prima pagina )

*Il secondo punto è che in quel contesto nacque un comitato antimafia formato da tutte le forze politiche senza distinzioni di colori, da destra a sinistra. Il mondo politico si rese conto della gravità, dell'emergenza in cui si trovava il paese e si assunse il compito di organizzare manifestazioni di piazza e manifestazioni culturali, di mettere in movimento, ricostruire o mantenere intatta la parte sana della comunità, che avrebbe dovuto, attraverso iniziative e manifestazioni, testimoniare il secco no all'offensiva mafiosa."*

Ecco come ha reagito Cetraro al vile assassinio: acquistando forza tramite il ricordo, la cultura, il patto per la crescita sociale che sempre accompagna i grandi cambiamenti.

**LABORATORI DI CITTADINANZA ATTIVA  
CON I RAGAZZI DEI C.C.R. DEI TRE COMUNI**



**“RAGAZZI RACCONTATEMI LE VOSTRE RIFLESSIONI SUL VIAGGIO A ROMA”  
Intervista di Alessia Bauleo alle Consigliere del C.C.R. di Rossano  
Alide Petrelli , MariaPia, Martina Romano, Ester Corsino**

**Ecco la testimonianza delle Consigliere:**

Tra le attività finali del progetto in rete “Costruiamo la città” si è tenuto un viaggio a Roma, l’esperienza del viaggio con i CCR di Rossano, Corigliano e Cassano è stata molto formativa. Giunti a Roma abbiamo avuto la possibilità di visitare la massima sede istituzionale

italiana ovvero il Parlamento, con il supporto di una guida che ci ha mostrato anche la Camera dei Deputati, dove abbiamo assistito a delle votazioni. Fino ad ora non avevamo mai visitato il Parlamento! Il giorno successivo ci siamo recati in P.zza S. Pietro, qui il Papa ha fatto l’intero giro della piazza in auto, è stato un momento

emozionante poterlo vedere da vicino. Abbiamo ascoltato l’udienza e poi siamo andati a farci una passeggiata per le vie di Roma. Durante il tragitto in autobus per andare e tornare da Roma, siamo stati intrattenuti da numerose e divertenti attività sulla legalità dal nome “scrivetelo voi”, organizzate per noi dall’ODV Insieme. La notte che abbiamo passato a

Roma, ovvero la notte precedente alla visita al Papa, è stata divertente perché abbiamo cenato tutti insieme in pizzeria e poi ci siamo sistemati in un hotel fantastico con molti confort. Adesso ne approfittiamo per ringraziare tutti gli organizzatori dell’ODV INSIEME che ci hanno dato la possibilità di vivere questa meravigliosa esperienza.

**SI CONCLUDE .... CONTINUANDO...**

Nel corso del pomeriggio del 14 giugno 2015, al teatro Paoella di Rossano, sono state esposte le attività del progetto “Costruiamo la città” tramite commenti, interviste e performance dei laboratori artistici diretti dal maestro Cesare Sisca e dalla regista Imma Guarasci. Utilizzando le forme d’arte del teatro e della musica corale, gli esperti hanno guidato un gruppo di adolescenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio a produrre e diffondere messaggi contro l’illegalità e la criminalità organizzata. Durante l’evento è stato commentato anche il laboratorio formativo del cineforum, realizzato dai ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado sulla tematica della mafia e coordinato dalla prof.ssa Margherita Carignola. Durante il corso della serata i ragazzi del CCR, frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado, sono stati intervistati sull’esperienza di cittadinanza attiva che stanno portando avanti nell’ambito dello stesso progetto. Alla domanda cosa ne pensate della criminalità organizzata – il baby consigliere Cesare Vitale ha risposto in maniera molto significativa: “Mortifica la nostra regione condannandola al sottosviluppo – poi ha aggiunto – la città deve accogliere, pertanto deve essere costruita a misura di tutti”.

Quanto dichiarato dal Consigliere Cesare Vitale è la filosofia che ha ispirato i laboratori menzionati e che mira ad integrare e contrastare l’emarginazione partendo dai giovani e utilizzando attività gratificanti e stimolanti. Ecco perché, a conclusione dell’evento, è stato organizzato un intervento a sorpresa da parte della banda musicale di Corigliano diretta dal M° Giuseppe Martino.

Con questa esibizione fuori programma, si è voluto annunciare l’apertura prossima di un laboratorio bandistico che farà proseliti nei tre territori di Rossano, Corigliano e Cassano e che vuole raggiungere l’obiettivo di mettere insieme ragazzi ai margini seguendo la metodologia del sistema Abreu proposto con successo in Argentina ed importato in Italia dal compianto M° Abbado.

A lato la locandina di una giornata di studi su tale rivoluzionario metodo organizzata dal Conservatorio di Foggia e dedicata alla memoria del grande Claudio Abbado.

E il lavoro (divertimento) continua .....

CONSERVATORIO DI MUSICA  
**Umberto Giordano**  
FOGGIA  
Dipartimento di Didattica della Musica

CON IL PATROCINIO DI

**QUANDO LA MUSICA  
CAMBIA LA VITA:  
conoscere e interagire con  
“EL SISTEMA” ABREU**

Giornata di studi in memoria di  
**Claudio Abbado**

**FOGGIA  
23 Maggio 2014  
Conservatorio “Umberto Giordano”**

La partecipazione al Convegno è gratuita. È previsto l’esonero dal servizio per i docenti partecipanti  
(Nota del MIUR Prot. 4221 del 30/04/2014).